



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

OGGETTO: NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), di numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio costituzionale coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti: 1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo; 2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; 3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016). Il disegno di legge di bilancio per il 2018, attualmente in discussione in Parlamento, sembra estendere tale sospensione anche al 2018.

Come per il 2016 e 2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e l'imposta di soggiorno, come recentemente stabilito dal D.L. 50/2017. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, rispetto al 2016 l'impianto normativo di riferimento per il 2018 risulta stabile, con l'unica vera novità dello sblocco in materia di istituzione dell'imposta di soggiorno.

In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Tassa sui servizi indivisibili: Gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile e dalla Banca dati aggiornata dell'Ente, applicando i principi della nuova contabilità armonizzata.
- Recupero evasione tributi: Gettito calcolato sulla base dello storico ed della previsione proposta dalla banca dati dell'Ente. L'importo è stato svalutato in base ai criteri riproposti nella sezione relativa al FCDE.
- Tassa sui rifiuti: Gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire l'integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF: Gettito desunto applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale, sulla base



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

dei nuovi principi contabili (vedi sezione sottostante);

- Imposta di Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: La previsione è stata formulata sulla base del gettito dell'ultimo esercizio disponibile, aggiornato con i nuovi tassi di aggio proposti dal concessionario;
- Trasferimenti dello Stato: Sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2016;
 - b) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - c) IMU sugli immobili di categoria D (Cosiddetti imbullonati);
 - d) Contributo compensativo attribuito sulla base della differenza, ove positiva, tra la quantificazione del gettito dell'ICI iscritto nei rendiconti 2009 e 2010 e la stima del gettito di ICI presa a riferimento per le riduzioni di cui al citato comma 17 dell'art. 13 del d.l. n. 201 del 2011, fermo restando l'importo complessivo su base nazionale pari a 9.193 milioni di euro, nonché i dati finanziari posti a base della determinazione del fondo di solidarietà comunale degli anni 2013 e 2016. Per il comune di Gruaro l'importo riconosciuto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.03.2017 è pari a € 29.309,64 dal 2017 al 2026;
- Contributi e trasferimenti correnti della Regione: Calcolato sull'ammontare accertato nel triennio precedente;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale: Sulla base delle previsioni storiche;
- Proventi dei servizi pubblici: Sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio, in linea con le liste carico a disposizione degli uffici;
- Proventi beni demaniali: sulla base dei contratti in essere;
- I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti e alle concessioni in scadenza;
- Altre entrate correnti: Sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza. Si segnala che all'interno del titolo delle entrate extra tributarie è stato previsto il rimborso da parte dell'assicurazione dei danni subiti in seguito all'evento calamitoso del 10.08.2017 pari a € 30.000,00.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente (vedi sezione sottostante);
- Forniture per acquisto di beni: sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze: sulla base dei contratti di appalto in essere e del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Appalti di servizi: Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese;
- Interessi e mutui: Sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Trasferimento all'ASL 10 - sulla base della quota capitaria annua dell'anno precedente.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare per la parte entrata in conto capitale, i criteri di previsione utilizzati sono stati i seguenti:

- Proventi delle concessioni edilizie – previsione in linea con lo storico dell'ultimo triennio e sulla base della previsione del rogito riferito alle opere a scomputo oneri.
- Trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti – previsione sulla base di contributi già concessi oppure concedibili da normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'attivazione delle spese in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del Testo Unico 18 Agosto 2000, n. 267.

Altre informazioni relative a entrate e spese

Fondo di solidarietà

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti (in caso sia positivo) o tra le spese correnti (in caso sia



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

negativo), a seconda di come l'ente sia considerato in riferimento alla perequazione dei fondi (debba cioè contribuire ovvero ne benefici). Il suo importo, che ammonta ad € 481.179,40, deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU e della TASI, pari ad € 594.200,00 e a quello della quota di alimentazione, pari a 112.414,22, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Gruaro e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di solidarietà. Questa seconda quota non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale partita.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2018 la previsione è stata calcolata sulla base della spettanza provvisoria pubblicata dal Ministero dell'interno - Finanza locale, in conseguenza all'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali nella seduta del 23.11.2017, finalmente resa nota in anticipo rispetto al termine fisiologico di approvazione del bilancio di previsione.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie, anche alla luce del fatto che, per l'anno 2017, la legge di bilancio prevede una diversa distribuzione delle quote di fondo di solidarietà, ed inserisce (art. 1 comma 450) una clausola di salvaguardia (+/- 8%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia. L'art. 14, comma 1, lettera a), del D.L. n. 50/2017 ha ridotto la quota dell'8%, portandola al 4%.

La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 1 commi 446 e seguenti della legge di bilancio 2017: in particolare il comma 448 definisce in 6.197,2 milioni la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017.

Rimane invariata rispetto al 2016 la quota comunale di alimentazione del Fondo, pari a 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune (per il comune di Gruaro pari a € 112.414,22).

La novità più rilevante riguarda la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) in misura crescente dal 40% per l'anno 2017, il 55% per l'anno 2018, il 70% per l'anno 2020, l'85% per l'anno 2020 e il 100% a decorrere dall'anno 2021.

La lettera b), del comma 1, dell'art. 1 del D.L. n. 50/2017 prevede ulteriori modalità di accantonamento di somme non distribuite per la perequazione del FSC.

Come la legge di bilancio 2017 (la legge n. 232/2016) non ha previsto riduzioni sul fondo solidarietà comunale (FSC) 2017 rispetto al FSC 2016, così l'attuale disegno di legge di bilancio per il 2018 non sembra operare tagli in tal senso. Tuttavia, in base ai dati provvisori pubblicati e alla nuova ripartizione dei fabbisogni standard per il comune di Gruaro è prevista una diminuzione delle risorse pari a circa 25.000,00€. Qui in dettaglio la previsione calcolata circa il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

	2017 definitivo	2018
RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	€ 506.940,32	€ 481.179,40

Addizionale Irpef

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

La previsione 2018 è in linea con i criteri sopra esposti.

Proventi da alienazioni

Per il triennio 2018-2020 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 119.520,00 per l'anno 2018 e di € 170.000,00 per l'anno 2019.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione e gli oneri a scomputo, il cui importo è stato previsto in € 3.397.434,00 per l'anno 2018, in € 332.000,00 per l'anno 2019 e in € 319.432,00 per l'anno 2020.

Si fa presente che con la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), l'art. 1 comma 460, enuncia che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020 tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale e dei vincoli di spesa totale (alla media del triennio 2011-2013) e di spesa per personale flessibile.

Come indicato nella delibera di Giunta comunale n. 103 del 04.12.2017 di "Approvazione piano triennale fabbisogno del personale 2018/2020 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale", la spesa del personale per l'anno 2018, determinata secondo i criteri di cui alla Circolare n. 9 del 17/02/2006 del M.E.F. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, rispetta i limiti indicati nel citato comma 557 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007) con le modifiche dettate dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, secondo il quale il tetto di spesa di riferimento per il contenimento della spesa per il personale diventa il



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

triennio 2011/2013.

L'ente si riserva di monitorare costantemente la spesa di personale per l'esercizio 2018, procedendo ad indirizzare tutte le scelte discrezionali in materia di spesa di personale e la relativa programmazione, al mantenimento dell'obiettivo di contenimento imposto dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006.

E' stata prevista la somma complessiva di € 7.443,45 a titolo di rinnovi contrattuali per gli 2018, 2019 e 2020, così come previsto da D.P.R. 27.02.2017, da erogarsi solo una volta firmato il Contratto Collettivo Nazionale.

Limiti di spesa

Dal 2018, ai comuni, che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12/2017 e abbiano rispettato il saldo finale di competenza, **non** si applicano i seguenti commi dell'art. 6 del D.L. 31/5/2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive integrazioni e modifiche ed in particolare:

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 75% del limite stabilito per il 2014, definito come il 80% del limite di spesa per l'anno 2013 determinato ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78 (20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi e incarichi di consulenza per le medesime finalità);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- l'attività di formazione, svolta principalmente tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione e la spesa per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente nei limiti del 50% rispetto al 2007.

Restano in vigore i seguenti limiti:

- ai sensi dell'art 6 comma 12 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 non è possibile effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- ai sensi dell'art 5, comma 2, D.L. n. 95 del 6/7/2012 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011 con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dei servizi sociali e sanitari. Tale limite viene ulteriormente ridotto del 20% nel caso in cui l'amministrazione non adempia al censimento permanente delle autovetture di servizio (D.L. n. 101 del 31/8/2013 art 1 comma 2). Questa disposizione va ulteriormente ad aggravare il taglio di spesa già introdotto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010. La legge 228/2012 dispone inoltre che non possono essere acquistate o locate autovetture fino al 31/12/2015; dal calcolo sono escluse auto della polizia e vigilanza e protezione civile i servizi sociali e le autovetture legate alla vigilanza di strade provinciali e regionali.
- come disposto dall'art. 3 del D.L. n. 95 del 6/7/2012 e dai successivi DL 66/2014 e DL 192/2014, per quanto concerne le locazioni passive dovute dalla amministrazioni pubbliche, le indicizzazioni ISTAT non si applicano al canone dovuto. Dal 1 luglio 2014 è applicata una riduzione del 15% dei canoni corrisposti per contratti stipulati già in essere. Il Decreto Legge n. 192/2014 convertito in Legge n.11 del 27 febbraio 2015 ha prorogato al 31/12/2015 gli effetti contenitivi prescritti dal predetto decreto; gli stanziamenti 2016 sono stati formulati rispettando tale limitazione;
- la Legge 228/2012 prevede che non possono essere acquistati immobili a titolo oneroso fermo restando l'indispensabilità e indilazionabilità, né stipulati contratti di locazione passiva fatto salvi quelli che determinano condizioni più vantaggiose in sostituzione di immobili dismessi. Deve essere acquisito il parere di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio.



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascun capitolo individuato, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Le categorie di entrata di dubbia esigibilità individuate al fine del calcolo della percentuale di predetto Fondo sono:

- Attività accertativa ICI-IMU;
- Sanzioni amministrative servizio di polizia;
- TARI-TARES.

Il calcolo per ciascuna categoria è stato effettuato sulla media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo le tre modalità previste dal principio contabile (metodo A, B e C), e rivisto sulla base delle ultime Faq della Commissione Arconet n. 25 e 26 del 26.10.2017, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2018-2020 è stato formulato accantonando, in via prudenziale, una quota superiore a quella minima. L'andamento delle entrate



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

per le quali è stato costituito il fondo sarà monitorato costantemente apportando le opportune correzioni nella gestione del bilancio di previsione 2018/2020.

Di seguito si riporta il riepilogo per singola categoria:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' CAP. 9500	2018	2019	2020
FONDO CREDITI Cap. 285-286 Metodo c) TARSU-TARI-TARES	341.000,00	341.000,00	341.000,00
% Insoluti 2012-2016	7,54%	7,54%	7,54%
Fondo	25.701,35	25.701,35	25.701,35
Accantonamento minimo (2018: 85%)	21.846,15	25.701,35	25.701,35
Accantonamento in Bilancio	21.850,00	25.850,00	25.850,00
FONDO CREDITI Cap. 1230-1235 - Metodo a) SANZIONI CDS	51.500,00	51.500,00	51.500,00
% Insoluti 2012-2016	11,94%	11,94%	11,94%
Fondo	6.149,32	6.149,32	6.149,32
Accantonamento minimo (2018: 85%)	5.226,92	6.149,32	6.149,32
Accantonamento in Bilancio	10.500,00	6.500,00	6.500,00
FONDO CREDITI Cap. 215 e 225 - Metodo a) ICI- IMU	60.000,00	60.000,00	60.000,00
% Insoluti 2012-2016	66,41%	66,41%	0,00%
Fondo	39.847,46	39.847,46	39.847,46
Accantonamento minimo (2018: 85%)	33.870,34	39.847,46	39.847,46
Accantonamento in Bilancio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
STANZIAMENTO 100%	71.698,13	71.698,13	71.698,13
STANZIAMENTO MINIMO	60.943,41	71.698,13	71.698,13
ACCANTONAMENTO IN BILANCIO	72.350,00	72.350,00	72.350,00

Altri accantonamenti iscritti a Bilancio

1. Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa:

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 18.947,26 (0,92) nell'esercizio 2018, €11.065,28, (0,54) per il 2019 e € 15.831,73 (0,77) nel 2020, conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.lgs 267/2000, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita nel 2018 per un importo di € 3.082,80.

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 50.000,00.

2. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con possibile soccombenza di spese.

3. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio, tale fondo è stato stimato in complessivi € 600,00, per il possibile impatto delle perdite della società partecipata Nuova Pramaggiore Srl in liquidazione.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1.l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2.gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3.gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2017 allegato al bilancio di previsione:



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	589.053,48
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	114.243,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.301.378,19
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.505.494,70
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-220,66
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	498.959,70
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	177.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	675.959,70
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	414.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	4.971,00
	B) Totale parte accantonata	418.971,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	20.682,00
	C) Totale parte vincolata	20.682,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	236.306,70
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Per la parte corrente e la parte in conto capitale, l'FPV non è stato calcolato; la sua quantificazione sarà aggiornata con il riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre con il rendiconto 2017. Solo dopo tale verifica, l'eventuale fondo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2018/2020 nel suo definitivo ammontare.

Anche per esercizi 2019 – 2020, l'FPV è pari a zero, in quanto si prevede che tutti gli interventi di parte capitale saranno conclusi entro l'anno, come da cronoprogrammi.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Gruaro ha rilasciato una garanzia fideiussoria in favore della Banca San Biagio del Veneto Orientale, per un finanziamento di € 43.000,00, concesso all'Associazione Sportiva Dilettantistica Gruaro Sport, da rimborsare in 20 rate semestrali posticipate a decorrere dal 04.01.2011 e fino al 03.01.2021. Trattasi di finanziamento per l'esecuzione dei lavori di sostituzione della pavimentazione della palestra comunale in adempimento agli obblighi assunti dalla stessa associazione sportiva dilettantistica con la convenzione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 in data 14.12.2012.

Si precisa che l'Associazione Sportiva Dilettantistica Gruaro Sport ha effettuato i lavori di sostituzione della pavimentazione previsti dalla citata convenzione e ha sempre pagato regolarmente le rate di ammortamento del prestito concesso. Il debito residuo trova un vincolo pari a € 20.682,00 a fondo rischi sull'avanzo di amministrazione.



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I dati delle società partecipate sono disponibili nel sito istituzionale – sezione Amministrazione trasparente. Di seguito viene riportato elenco con la misura della partecipazione diretta in società:

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipolog. Partec.	% Quota di possesso	Capitale sociale al
		(D=Diretta) (I=Indiretta)		31/12/2016
1	A.T.V.O. SPA	D	0,56	7.628.400,00
2	A.S.V.O. SPA	D	1,18	18.969.650,45
5	NUOVA PRAMAGGIORE SRL	D	0,25	930.000,00
6	MOSTRA NAZIONALE VINI PRAMAGGIORE SOC. COOP	D	0,88	5.901,00
7	VERITAS SPA	D	0,01	110.973.850,00
8	LIVENZA TAGLIAMENTO SPA	D	4,16	3.166.126,00

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo. Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente e equilibrio di parte capitale (tab. 2);
- equilibrio costituzionale (tab.3).



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Tab. 2 - Equilibrio di parte corrente e capitale:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		800.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.286.131,00 0,00	2.255.131,00 0,00	2.255.131,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.055.199,46 0,00 72.350,00	2.041.142,28 0,00 72.350,00	2.041.110,73 0,00 72.350,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	255.883,54 0,00 0,00	260.988,72 0,00 0,00	240.020,27 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-24.952,00	-47.000,00	-26.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	24.952,00 11.952,00	47.000,00 17.000,00	26.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Nadin Ceolin

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Nadin Ceolin

Comune di Gruaro
Piazza Egidio Dal Ben n° 9 - 30020 GRUARO (VE)
Tel. 0421.206371 - Fax 0421.208413
Web: www.comune.gruaro.ve.it ; E-mail: cogru@adria.it - PEC: tributi.gruaro@anutel.it
P.IVA 00311380273

Ufficio Ragioneria
Tel. 0421.206371 int.3 - Fax 0421.208413
E-mail: areacontabile@comune.gruaro.ve.it

NOTA INTEGRATIVA 2018-2020



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.556.954,00	984.500,00	394.432,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		24.952,00	47.000,00	26.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.532.002,00 0,00	937.500,00 0,00	368.432,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Nadin Ceolin

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Nadin Ceolin

Comune di Gruaro
Piazza Egidio Dal Ben n° 9 - 30020 GRUARO (VE)
Tel. 0421.206371 - Fax 0421.208413
Web: www.comune.gruaro.ve.it ; E-mail: cogru@adria.it - PEC: tributi.gruaro@anutel.it
P.IVA 00311380273

Ufficio Ragioneria
Tel. 0421.206371 int.3 - Fax 0421.208413
E-mail: areacontabile@comune.gruaro.ve.it

NOTA INTEGRATIVA 2018-2020



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Equilibri Costituzionali

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2018 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Nadin Ceolin

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Nadin Ceolin

Comune di Gruaro
Piazza Egidio Dal Ben n° 9 - 30020 GRUARO (VE)
Tel. 0421.206371 - Fax 0421.208413

Web: www.comune.gruaro.ve.it ; E-mail: cogru@adria.it - PEC: tributi.gruaro@anutel.it
P.IVA 00311380273

Ufficio Ragioneria
Tel. 0421.206371 int.3 - Fax 0421.208413
E-mail: areacontabile@comune.gruaro.ve.it

NOTA INTEGRATIVA 2018-2020



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di “premi” per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.844.200,00	1.843.200,00	1.843.200,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	242.611,00	242.611,00	242.611,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	199.320,00	169.320,00	169.320,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.556.954,00	984.500,00	394.432,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.055.199,46	2.041.142,28	2.041.110,73
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	72.350,00	72.350,00	72.350,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	600,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.982.249,46	1.968.792,28	1.968.760,73
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	3.532.002,00	937.500,00	368.432,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.532.002,00	937.500,00	368.432,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	-84.000,00	-50.000,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		412.833,54	383.338,72	312.370,27

Grazie alla cessione di spazi avvenuta nel corso del 2016 e 2017, il comune di Gruaro potrà beneficiare dell'aumento dell'equilibrio finale pari a € 84.000,00 nel 2018 e € 50.000,00 nel 2019. Ciò permetterà all'Ente di applicare l'avanzo di amministrazione 2017 e/o di avvalersi dell'indebitamento senza ricorrere all'acquisizione e al riconoscimento di spazi del circuito nazionale e regionale, promuovendo dunque una politica rivolta alla programmazione e all'attivazione degli investimenti.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2018	€ 7.498.873,00	€ 8.239.749,48	€ 8.220.557,61
Esercizio 2019	€ 4.895.419,00		
Esercizio 2020	€ 4.305.351,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: come sopra esposto, l'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Il disegno di Legge di bilancio per il 2018, attualmente in discussione in Parlamento, sembra estendere tale blocco anche all'annualità 2018, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017: la politica tariffaria non può che risentire, pertanto, di tale vincolo. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Nadin Ceolin

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Nadin Ceolin



COMUNE DI GRUARO

Città Metropolitana di Venezia

AREA ECONOMICO FINANZIARIA – TRIBUTI – PERSONALE

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la politica sulla spesa rivolta alla razionalizzazione dei costi. Per maggiori dettagli si rimanda alla delibera di Giunta n.101 del 04.12.2017.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), con imputazione alle manutenzioni straordinarie e scomputo oneri per un importo pari ad € 3.384.434,00 ed al finanziamento di manutenzioni ordinarie, per un importo pari ad € 13.000,00.

5) politica di indebitamento: il Comune di Gruaro non ha previsto al momento nuovi mutui. Gli stessi saranno rivalutati a seconda della scadenza naturale dei mutui in essere, alla possibilità di contrazione in relazione agli spazi derivanti pareggio di bilancio, garantendo la sostenibilità per i bilanci futuri dell'Ente.

Gruaro, 04.12.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Nadin Ceolin

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Nadin Ceolin

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Nadin Ceolin

Comune di Gruaro
Piazza Egidio Dal Ben n° 9 - 30020 GRUARO (VE)
Tel. 0421.206371 - Fax 0421.208413
Web: www.comune.gruaro.ve.it ; E-mail: cogru@adria.it - PEC: tributi.gruaro@anutel.it
P.IVA 00311380273

Ufficio Ragioneria
Tel. 0421.206371 int.3 - Fax 0421.208413
E-mail: areacontabile@comune.gruaro.ve.it

NOTA INTEGRATIVA 2018-2020